

Effettuato il pagamento sul conto corrente postale n. 1/29195 intestato a: Ufficio abbonamenti Unità - Via Quattro Novembre 149 - ROMA - almeno 10 giorni prima della partenza indicando con esattezza: NOME - COGNOME - INDIRIZZO e la pagina di CRONACA CHE SI DESIDERA

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

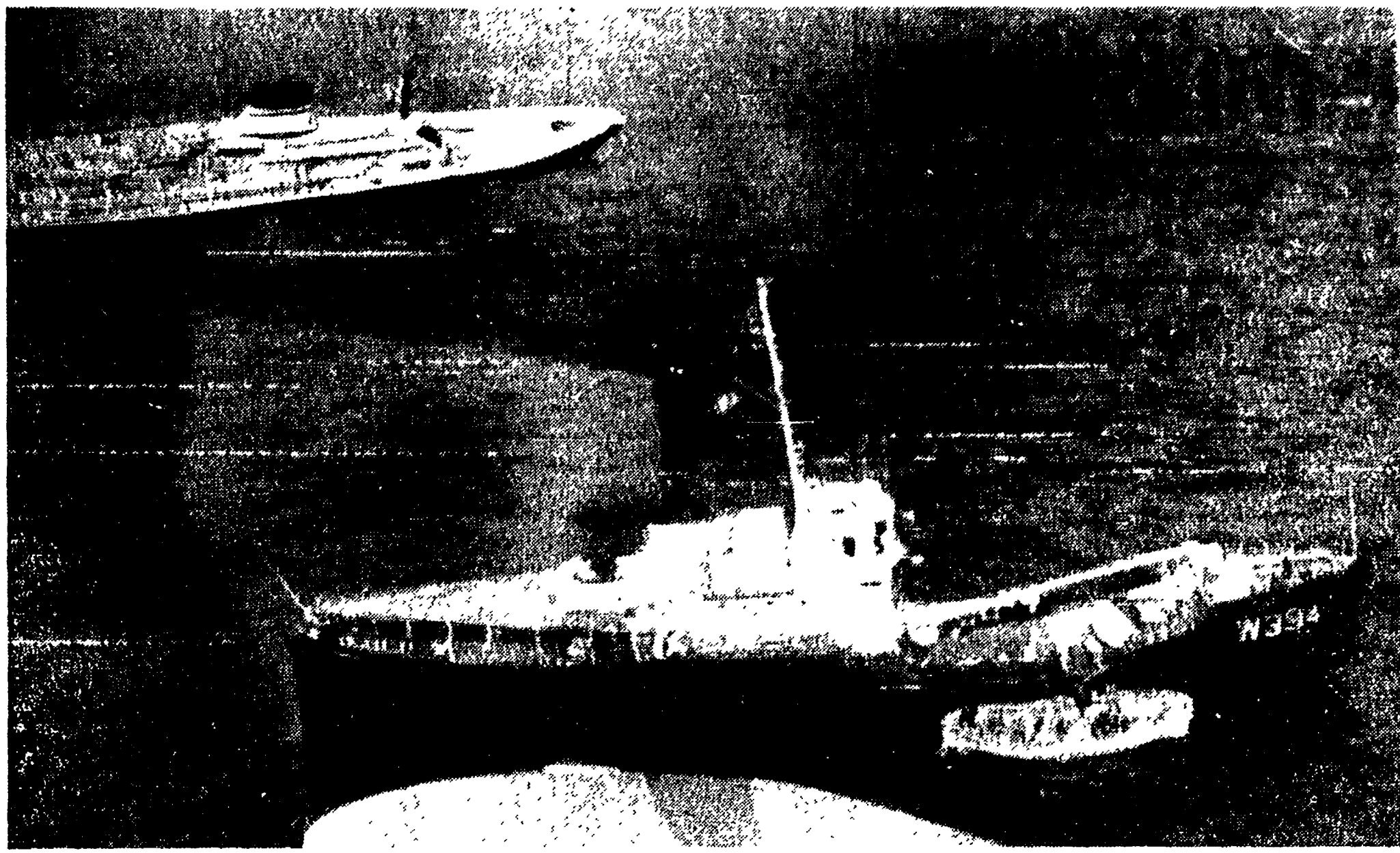
Domenica:
TERRACINI a
Montelupo
LI CAUSI a To-
rino
ADAMOLI a Va-
rese

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

NEW YORK — I due momenti conclusivi della spaventosa tragedia nell'Atlantico. Nella foto in alto: la chiglia rovesciata, le eliche rivolte verso il cielo, l'« *Andrea Doria* » sta per affondare. Nella foto sotto: l'estremo istante. Solo la poppa emerge ancora, mentre tutto il resto della nave è già sommerso dai flutti. (radiofoto)

(Continued in 6, pag. 6, col.)

L'affondamento dell'"Andrea Doria", nell'Atlantico



NEW YORK — Le operazioni di salvataggio (si veda la scialuppa in primo piano) mentre l'"Andrea Doria" (in fondo) sta aguzzando. (Radiofoto)

La tragedia minuto per minuto nei messaggi scambiati fra le navi

(Continuazione dalla 1. pagina)

scialuppe. Siamo a 40 minuti di navigazione da voi.

Ore 2.24 dal "Cape Ann": "Si richiede un medico per un naufrago".

Ore 2.24 dal "Cape Ann": "Saremo in tra un'ora. Le scialuppe sono pronte".

Ore 3.02 dal "Stockholm": "A tutte le navi. Qui è lo Stockholm che trasmette. La nostra prua è danneggiata e la stiva è allagata. La nave tuttora più avvistata. Tenetevi pronti a procedere alla volta di New York a velocità ridotta. Desideriamo per precauzione che una nave ci affianchi su New York".

Ore 3.02 dal "Stockholm": "Avete ricevuto un messaggio da noi?".

Ore 3.02 dal "Stockholm": "Avete ricevuto un messaggio da noi?".

Ore 3.02 dal "Stockholm": "Avete ricevuto un messaggio da noi?".

Ore 3.02 dal "Stockholm": "Avete ricevuto un messaggio da noi?".

Ore 3.02 dal "Stockholm": "Avete ricevuto un messaggio da noi?".

Ore 2.48 dal "Cape Ann": "E' urgente l'assistenza medica".

Ore 2.52 dal "Cape Ann": "Si richiede un medico per un naufrago".

Ore 2.51 dal "Laura Mark": "Saremo in tra un'ora. Le scialuppe sono pronte".

Ore 3.02 dal "Stockholm": "A tutte le navi. Qui è lo Stockholm che trasmette. La nostra prua è danneggiata e la stiva è allagata. La nave tuttora più avvistata. Tenetevi pronti a procedere alla volta di New York a velocità ridotta. Desideriamo per precauzione che una nave ci affianchi su New York".

Ore 3.02 dal "Stockholm": "Avete ricevuto un messaggio da noi?".

Ore 3.02 dal "Stockholm": "Avete ricevuto un messaggio da noi?".

Ore 3.02 dal "Stockholm": "Avete ricevuto un messaggio da noi?".

Ore 3.02 dal "Stockholm": "Avete ricevuto un messaggio da noi?".

Ore 3.02 dal "Stockholm": "Avete ricevuto un messaggio da noi?".

Ore 3.22 lo "Stockholm" alla Guardia costiera: "Per favore segnalate alla nostra scialuppa di far immediatamente ritorno e controllare il suo numero".

Ore 3.25 lo "Stockholm" alla Guardia costiera: "Per favore segnalate alla nostra scialuppa di far immediatamente ritorno e controllare il suo numero".

Ore 3.25 lo "Stockholm" alla Guardia costiera: "Per favore segnalate alla nostra scialuppa di far immediatamente ritorno e controllare il suo numero".

Ore 3.25 lo "Stockholm" alla Guardia costiera: "Per favore segnalate alla nostra scialuppa di far immediatamente ritorno e controllare il suo numero".

Ore 3.25 lo "Stockholm" alla Guardia costiera: "Per favore segnalate alla nostra scialuppa di far immediatamente ritorno e controllare il suo numero".

Ore 3.25 lo "Stockholm" alla Guardia costiera: "Per favore segnalate alla nostra scialuppa di far immediatamente ritorno e controllare il suo numero".

Ore 3.25 lo "Stockholm" alla Guardia costiera: "Per favore segnalate alla nostra scialuppa di far immediatamente ritorno e controllare il suo numero".

Ore 3.25 lo "Stockholm" alla Guardia costiera: "Per favore segnalate alla nostra scialuppa di far immediatamente ritorno e controllare il suo numero".

Ore 3.25 lo "Stockholm" alla Guardia costiera: "Per favore segnalate alla nostra scialuppa di far immediatamente ritorno e controllare il suo numero".

Ore 4.40 dallo "Stockholm" alla Guardia costiera: "Per favore segnalate alla nostra scialuppa di far immediatamente ritorno e controllare il suo numero".

Ore 4.40 dallo "Stockholm" alla Guardia costiera: "Per favore segnalate alla nostra scialuppa di far immediatamente ritorno e controllare il suo numero".

Ore 4.40 dallo "Stockholm" alla Guardia costiera: "Per favore segnalate alla nostra scialuppa di far immediatamente ritorno e controllare il suo numero".

Ore 4.40 dallo "Stockholm" alla Guardia costiera: "Per favore segnalate alla nostra scialuppa di far immediatamente ritorno e controllare il suo numero".

Ore 4.40 dallo "Stockholm" alla Guardia costiera: "Per favore segnalate alla nostra scialuppa di far immediatamente ritorno e controllare il suo numero".

Ore 4.40 dallo "Stockholm" alla Guardia costiera: "Per favore segnalate alla nostra scialuppa di far immediatamente ritorno e controllare il suo numero".

Ore 4.40 dallo "Stockholm" alla Guardia costiera: "Per favore segnalate alla nostra scialuppa di far immediatamente ritorno e controllare il suo numero".

Ore 4.40 dallo "Stockholm" alla Guardia costiera: "Per favore segnalate alla nostra scialuppa di far immediatamente ritorno e controllare il suo numero".

Ore 4.40 dallo "Stockholm" alla Guardia costiera: "Per favore segnalate alla nostra scialuppa di far immediatamente ritorno e controllare il suo numero".

Le coppie danzavano nel salone dell'"Andrea Doria", quando la prua della "Stockholm", emerse dalla nebbia

La nave svedese è penetrata a tutta forza nella fiancata di dritta — Dieci ore di agonia della bella turbonave italiana — Radiogrammi da Roma al comandante Calamai: Vi impongono di mettervi in salvo — Il salvataggio dei naufraghi

(Continuazione dalla 1. pagina)

La tragedia è avvenuta, come si è detto, nel cuore della notte. La bella turbonave italiana, che avrebbe dovuto essere a New York alle 9 di stamane, procedeva fin dal pomeriggio attraverso fitti banchi di nebbia. Il mare era calmo. Il comandante della "Andrea Doria", comandante Piero Calamai, era sul ponte di manovra, dirigendo personalmente la rotta. L'aria della sponda di dritta, amplificata dalla fitta nebbia che gravava sull'oceano, scendeva a tratti la marea del colosso. Sul ponte si trovavano pochissimi passeggeri. La maggior parte di questi si era già ritirata nelle cabine e si preparava per la notte. Altri si affardavano ai balconi salotti e nel salone da

umane e, poco dopo, un urlo lacerante di sirena, hanno riempito gli ultimi minuti della vita della nave. La "Stockholm" si esaurisce per inerzia. Nello stesso momento dell'urto, le luci a bordo della nave sperduta si erano spente e lo scalo si era inclinato paurosamente sulla dritta. Nel transito determinato dalla folla dei passeggeri che, in preda al panico, si gettavano fuori degli appartamenti e dei saloni della nave, si udivano gli squilli delle suonerie d'allarme e le voci degli elicotteri di bordo che esortavano alla calma. Alle 23.22 (ora di New York) lo "Stockholm" lanciava un SOS, primo di una serie di drammatici messaggi scambiati tra gli infortunati e tutte le navi in navigazione in quella zona di mare. «Ne diamo la successione in altra parte del giornale» (N.D.R.).

La lenta agonia della "Andrea Doria", destinata a durare dieci ore, aveva avuto inizio. Verso la nave italiana puntavano, fra le navi più

oltre mille passeggeri. In questo rapido volgere di tempo da tutti i punti cardinali ogni nave che ha ritenuto di poter prestare assistenza all'"Andrea Doria" si è portata verso il luogo dell'incidente. Da parte loro il servizio di guardia costiera ed il comando della marina americana ordinavano a loro unità — compresa una portaerei, il cui intervento non è stato poi necessario di accorrere in aiuto del transatlantico italiano.

Mentre la flotta di unità mercantili e militari convergeva verso il transatlantico italiano, il comandante Piero Calamai ordinava che tutti i passeggeri e il grosso dell'equipaggio abbandonassero la nave. Restavano a bordo gli ultimi momenti vissuti a bordo dal comandante Calamai e dai suoi uomini sono stati emulati sul libro di bordo del cutter del servizio guardiacoste "Evergreen".

«Ci incliniamo rapidamente», «Impossibile tentare il rimorchio», «Impossibile tentare qualsiasi manovra».

ad accentrarsi di trattamento più modesto, il prosaico "Stockholm" che è scaturito con il transatlantico italiano, slizza 12.644 tonnellate. E' munito di una prua rinforzata per farsi largo fra i ghiacci dei mari del nord. Al momento del sinistro aveva a bordo 540 passeggeri e circa 200 uomini di equipaggio.

Difficile, come si è detto, un calcolo esatto delle perdite. Le persone la cui morte è stata finora accertata sono, secondo le notizie raccolte da varie fonti, il giornalista italo-americano Camillo Cianfarra, corrispondente del New York Times da Madrid e i suoi due figli, una certa signora non identificata, e un signore non identificato. E' stata riferita dal marito, un medico, una vecchia signora che, nel panico, si è gettata in mare dallo "Andrea Doria" ed è affogata, due altre signore non identificate raccolte dallo "Ille de France".

Le notizie circa i feriti, che affluiscono da ogni parte, sono ancora più frammentarie e confuse. Feriti sono altri 3 marinai dello "Stockholm" e altri 10 marinai della "Andrea Doria".

La nave svedese, che affondò da ogni parte, sono ancora più frammentarie e confuse. Feriti sono altri 3 marinai dello "Stockholm" e altri 10 marinai della "Andrea Doria".

La nave svedese, che affondò da ogni parte, sono ancora più frammentarie e confuse. Feriti sono altri 3 marinai dello "Stockholm" e altri 10 marinai della "Andrea Doria".

La nave svedese, che affondò da ogni parte, sono ancora più frammentarie e confuse. Feriti sono altri 3 marinai dello "Stockholm" e altri 10 marinai della "Andrea Doria".

La nave svedese, che affondò da ogni parte, sono ancora più frammentarie e confuse. Feriti sono altri 3 marinai dello "Stockholm" e altri 10 marinai della "Andrea Doria".

La nave svedese, che affondò da ogni parte, sono ancora più frammentarie e confuse. Feriti sono altri 3 marinai dello "Stockholm" e altri 10 marinai della "Andrea Doria".

La nave svedese, che affondò da ogni parte, sono ancora più frammentarie e confuse. Feriti sono altri 3 marinai dello "Stockholm" e altri 10 marinai della "Andrea Doria".

La nave svedese, che affondò da ogni parte, sono ancora più frammentarie e confuse. Feriti sono altri 3 marinai dello "Stockholm" e altri 10 marinai della "Andrea Doria".

La nave svedese, che affondò da ogni parte, sono ancora più frammentarie e confuse. Feriti sono altri 3 marinai dello "Stockholm" e altri 10 marinai della "Andrea Doria".

La nave svedese, che affondò da ogni parte, sono ancora più frammentarie e confuse. Feriti sono altri 3 marinai dello "Stockholm" e altri 10 marinai della "Andrea Doria".

La nave svedese, che affondò da ogni parte, sono ancora più frammentarie e confuse. Feriti sono altri 3 marinai dello "Stockholm" e altri 10 marinai della "Andrea Doria".

La nave svedese, che affondò da ogni parte, sono ancora più frammentarie e confuse. Feriti sono altri 3 marinai dello "Stockholm" e altri 10 marinai della "Andrea Doria".

La nave svedese, che affondò da ogni parte, sono ancora più frammentarie e confuse. Feriti sono altri 3 marinai dello "Stockholm" e altri 10 marinai della "Andrea Doria".

La nave svedese, che affondò da ogni parte, sono ancora più frammentarie e confuse. Feriti sono altri 3 marinai dello "Stockholm" e altri 10 marinai della "Andrea Doria".

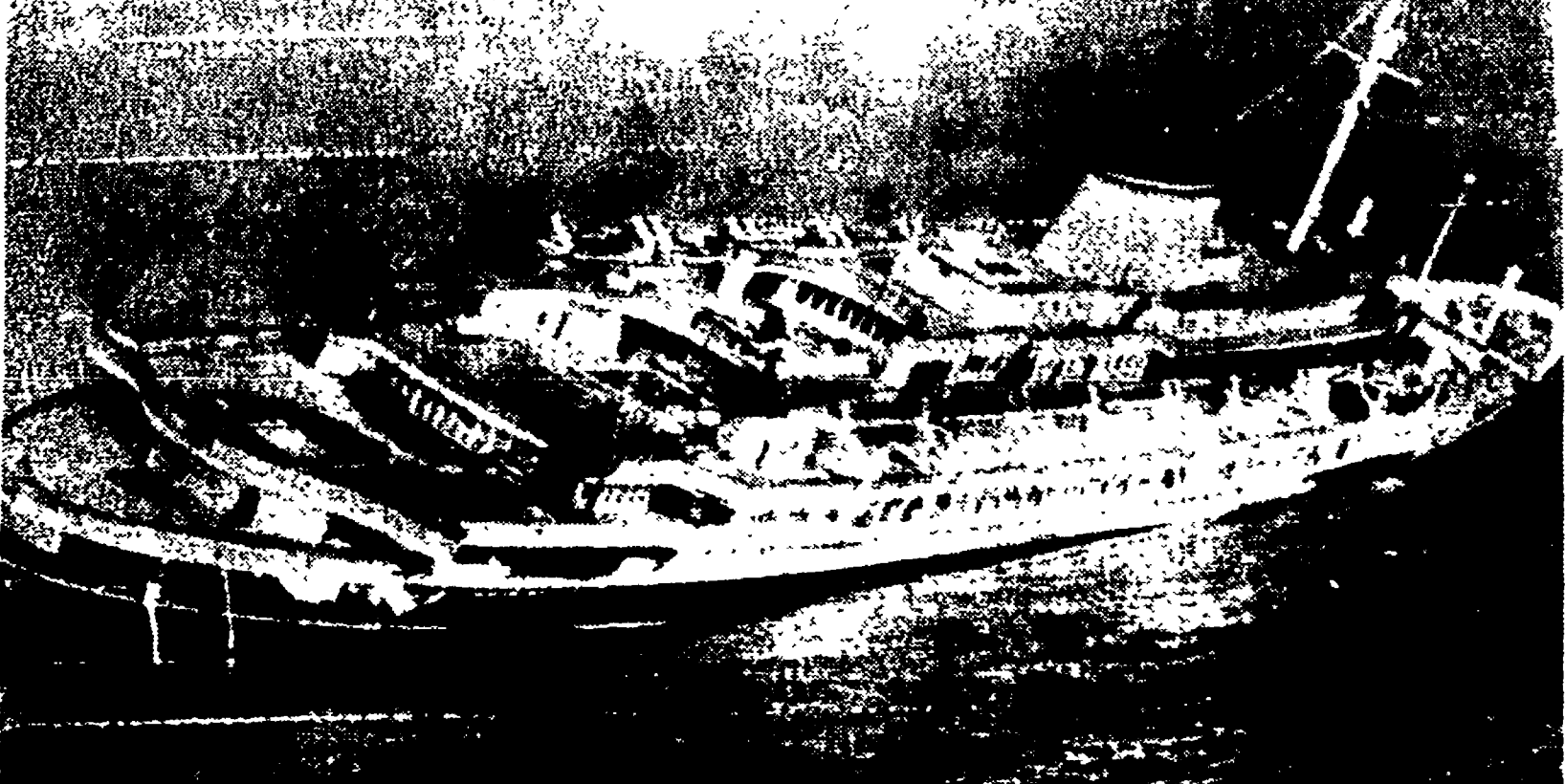
La nave svedese, che affondò da ogni parte, sono ancora più frammentarie e confuse. Feriti sono altri 3 marinai dello "Stockholm" e altri 10 marinai della "Andrea Doria".

La nave svedese, che affondò da ogni parte, sono ancora più frammentarie e confuse. Feriti sono altri 3 marinai dello "Stockholm" e altri 10 marinai della "Andrea Doria".

La nave svedese, che affondò da ogni parte, sono ancora più frammentarie e confuse. Feriti sono altri 3 marinai dello "Stockholm" e altri 10 marinai della "Andrea Doria".

La nave svedese, che affondò da ogni parte, sono ancora più frammentarie e confuse. Feriti sono altri 3 marinai dello "Stockholm" e altri 10 marinai della "Andrea Doria".

La nave svedese, che affondò da ogni parte, sono ancora più frammentarie e confuse. Feriti sono altri 3 marinai dello "Stockholm" e altri 10 marinai della "Andrea Doria".



NEW YORK — L'"Andrea Doria", paurosamente inclinata a tribordo e ormai deserta, poco prima di affondare. (Radiofoto)

Ruth Roman e Betty Drake tra i passeggeri salvati

Gli italiani che si trovavano a bordo - Numerose personalità americane

GENOVA, 26. — La società di navigazione «Italia» ha fatto conoscere in serata un primo elenco di «passeggeri di riguardo» della politica e del cinema sull'"Andrea Doria". I passeggeri di prima classe e di «cassa cabina» (la più costosa) erano per lo più cittadini americani: il sindaco di Filadelfia, Richardson Dilworth, il presidente della stazione radio di New York City, Morris Novik; il vice presidente della Standard Oil Company di New Jersey, Stewart Coleman; i ballerini, reduci dalla manifestazione svoltasi recentemente a New York, Istan Babovsky e Nora Kovach, le attrici cinematografiche Ruth Roman e Betty Drake (quest'ultima è la moglie di Gary Grant); diverse suore e molti prelati statunitensi e decine di altri personaggi del commercio, della finanza, della politica e del settore dell'American Bureau of Shipping, Robert Young; il tesoriere della Lott Memorial del Connecticut, Kenneth E. Meachin; il direttore per l'Europa della Procter & Gamble, George Kerr; i preti John Dolanovich, Richard Wojcik, De Goedert, Kelly, le sorelle Marie Raymond, Mary Calistus; il sovrintendente capo dell'ufficio di navigazione del governo USA, Robert Young; Tra gli italiani Franco e Giuliana Crespi (della famiglia Crespi), Arturo e Maria Lavoranti, Giuseppe e Emilia Piacenza, Emilia Senova a New York, ore 9. Era costata quasi 20 miliardi di lire. Era assicurata per una somma lievemente inferiore.

Lussuossissima e moderna era apprezissima dai tecnici e dai turisti di tutto il mondo. Era in viaggio da Genova a New York, ore 9. Era costata quasi 20 miliardi di lire. Era assicurata per una somma lievemente inferiore.

Molto meno lussuosa, e destinata a passeggeri dispo-



La bella attrice americana Ruth Roman è stata fra i primi superstiti a raggiungere New York

bo (figlia del direttore commerciale dell'Ansaldo), Giuseppe Costantini, Angelo ed Ernesto Della Manna, Enrico Sforza, Lucio Barba, Carlo Cardile, signora Delfina Calamai, Luigi Ciotti, Giovanni Caruso, Erasmo D'Urso, Immacolata Damiano, Pasquale Di Fuso, Rigoletto ed Anna Di Meco, Felice Di Prospero, il signor De Girolamo con la moglie e i cinque figli, il giornalista Cianfarra, con la moglie, Isa e Annabella Santana. Naturalmente questa non è la lista completa dei passeggeri.

Il parere del prof. Algeri sul mancato funzionamento degli apparecchi radar

A proposito dell'ipotetico mancato funzionamento del radar, il prof. Massimo Algeri, presidente del Consiglio superiore delle telecomunicazioni elettriche alla Facoltà di ingegneria dell'Università di Roma, ha dichiarato: «Si possono fare due ipotesi: la prima che si sia verificato un guasto nelle apparecchiature relative; la seconda, che è quella che ritengo più probabile, è che la portata del radar a causa della forte densità degli strati di nebbia e della conseguente attenuazione determinata nella propagazione del fascio di onde elettromagnetiche lanciato da radar, si sia ridotta in misura tale da rendere inevitabile la collisione».

Ore 3.48 da una nave inglese sconosciuta: «Stanno ora sul mare cercando le nostre lance al più presto».

Ore 3.50 dallo "Stockholm" alla stazione costiera WCC nel Massachusetts: «Abbiamo tre feriti gravi della "Andrea Doria" a bordo, che richiedono immediata assistenza. Vedete se è possibile mandare un elicottero sulla nostra posizione, che è di 40,3 latitudine nord e 69,45 longitudine ovest».

Ore 3.52 dal "Manauqu" alla "Stockholm": «Stanno cercando le nostre lance al più presto».

Ore 3.53 lo "Stockholm" trasmette il messaggio del "Manauqu" alla "Andrea Doria".

Ore 3.54 dalla "Ille de France" alla "Andrea Doria": «Intendo dirigermi a massima velocità verso New York non appena mi lascerò libero. Avete intenzione di abbandonare la nave o restere a bordo? Quante persone avete ancora a bordo da evacuare, più o meno?».

Ore 3.56 alla "Andrea Doria" dalla "Ille de France": «Abbiamo a bordo un medico e un infermiere».

Ore 4.10 dal battello costiero "Evergreen": «Guinceremo alle 8».

Ore 4.18 dalla "Hopkins" allo "Stockholm": «Siamo vicini a voi. Le nostre scialuppe non sono ancora tornate».

Ore 4.25 dallo "Stockholm" alla "Andrea Doria": «Abbiamo a bordo all'incirca 425 naufraghi».

Ore 4.33 dal battello costiero "Kelly" allo "Stockholm": «Saremo sulla vostra posizione in un'ora e abbiamo una nave ancora tornata».

Ore 4.34 dallo "Stockholm" alla Guardia costiera: «Andrea Doria desidera la vostra assistenza medica. Noi invece abbiamo un elicottero che



Il comandante della "Stockholm"

ULTIME **l'Unità** **NOTIZIE**

Nasser nazionalizza il Canale di Suez

TESSUTI MODELLO PER UOMO E SIGNORA · BIANCHERIA

Attilio Maestri

ROMA VIA C. BALBO 39-41

da domani
28 luglio
**GRANDIOSA
LIQUIDAZIONE**
di Fine Stagione

AUTORIZZATA DALLA C.C. di ROMA